

"DAVVERO IL SIGNORE  
È RISORTO"



*Lettera del Cappellano  
S. Pasqua 2021*

*“Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane”.*

*(Lc 24, 29 – 35)*



## Carissimi

la Quaresima, tempo favorevole di penitenza, conversione e attenzione al prossimo, sta per concludersi per entrare pienamente nella Settimana Santa, cuore di tutto l'Anno Liturgico della Chiesa, nella quale celebriamo, in modo particolare, quei misteri che danno senso e forma alla nostra fede e alla nostra vita

di cristiani autentici.

Abbiamo scelto per quest'anno come tema per il percorso di tutta la comunità, "Essere Chiesa, per dare ragione della nostra fede", penso che non dobbiamo dimenticare questi elementi comunitari, anche se lontani, sentirsi un'unica comunità con gli stessi intenti e gli stessi obiettivi, sia come cristiani sia come militari.

Il vostro servizio in divisa e con le stellette non va dimenticato mai, la scelta di vita fatta va rinnovata e in essa ogni scelta che avete fatto e fate per rendere ragione della speranza che è in voi, la speranza di un mondo migliore e la vita cristiana, la fede in Cristo ci aiuta a essere veri testimoni e servitori di questo messaggio, servendo e difendendo la pace.

*“La pandemia che sta sconvolgendo il nostro Paese e il mondo è entrata all’improvviso con i suoi effetti anche nelle nostre vite e ci ha costretto a mettere da parte comportamenti consolidati e a dare forma nuova alle nostre giornate. Tutto è stato travolto, dalle cose più banali, come non poter fare una passeggiata o andare a mangiare una pizza con gli amici, fino a quelle più sostanziali, come non poter più abbracciare i nostri cari, visitare gli anziani o dare un aiuto di persona a un povero. Ne è stata toccata anche la vita spirituale di noi cristiani”*, (Cfr. Lettera Arcivescovo di Firenze 2020) all’inizio con la privazione delle celebrazioni con la partecipazione, ma abbiamo continuato a celebrare offrendo attraverso i mezzi di comunicazione un supporto e una vicinanza.

Ora vorrei raggiungervi per dirvi la mia vicinanza e *“lo faccio con la consapevolezza che il legame tra noi non è stato compromesso dalla lontananza che ci è stata imposta e che ho cercato di supplire”* attraverso le mie e mail e le dirette streaming sul canale della nostra parrocchia.

*“Avete mai notato che, dell’evento fondamentale della nostra fede in Gesù Cristo, e cioè la sua risurrezione, non sappiamo praticamente nulla? Che cosa sia davvero successo quella notte, i tempi e i modi della risurrezione di Gesù, ci sono del tutto ignoti. Tant’è che significativamente nell’Annuncio Pasquale alla grande Veglia del Sabato Santo, cantiamo: «O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l’ora in cui Cristo è risorto dagli inferi». Nessuna istantanea e tanto meno nessuna diretta televisiva. Nessun reporter tempestivamente sul luogo. Da un punto di vista mediatico, un autentico flop! È mancato lo scoop giornalistico e perciò*

*non c'è stato nemmeno il fatto! Rischia proprio di essere così. Almeno per noi, quotidianamente chiamati a essere testimoni di fatti. Ma per i cristiani non può essere così. La nostra fede nasce nel «niente»: il silenzio di una notte profonda, il vuoto di una tomba, giusto un lenzuolo funebre buttato da una parte. Ma la notizia c'è stata! L'annuncio degli angeli partito da quella tomba vuota è arrivato fino a noi: "Gesù Cristo è risorto!" Il fatto è veramente accaduto! E scaturisce dal racconto che uomini e donne ci hanno trasmesso del loro incontro con il Risorto, di come la loro vita è improvvisamente cambiata a partire da questo incontro. Non sappiamo che cosa capitò a Gesù quella notte, ma sappiamo – e molto bene! – cosa successe a partire da quella notte a Maria di Magdala, a Pietro, Giovanni, Paolo, Francesco d'Assisi, Teresa di Calcutta, Oscar Romero, Giovanni Paolo II e a tanti cristiani sconosciuti in giro per il mondo! Il «fatto» della risurrezione è questo: neppure sapere per filo e per segno come possa essere fisicamente che un uomo sia potuto risorgere – questa è solo la «notizia» – quanto piuttosto sperimentare in ogni tempo il Cristo risorto nella vita dei fratelli e delle sorelle. E nella mia, se so trasmettere la gioia e la pace del Risorto, nella tua, se fai lo sforzo di risorgere dalla tua situazione di afflizione e di solitudine. Fa circolare la notizia: "Cristo è ancora vivo!" (Cfr. Lettera Parroco di Luzzara)*

Queste semplici parole prese, leggendo qui e là, tra gli scritti di confratelli e che vi propongo in questo mia semplice lettera, giungano a voi, come un abbraccio fraterno, virtuale, ma amichevole di vicinanza nella lontananza.

Ancora dobbiamo camminare per uscire da questa situazione di emergenza, ancora dobbiamo camminare per rinnovare il nostro cuore come uomini, donne, cristiani e militari, ma non perdiamoci d'animo, impegniamoci tutti a fare la nostra parte e allora la Risurrezione di Cristo che celebriamo nella Pasqua aiuterà anche la risurrezione di questo tempo. La luce che emana dalla tomba del Risorto illumina la nostra strada e la nostra Vita.

Buona Pasqua

Vostro  
don Marco

Santa Pasqua 2021

# Programma Settimana Santa

*Tutte le celebrazioni saranno trasmesse  
in Diretta Streaming sul canale parrocchiale  
“Una Voce Dmg” di Facebook*

28 Marzo

Domenica delle Palme

S. Messa ore 11.00 con benedizione dei Rami di Ulivo

1° Aprile Giovedì Santo

S. Messa nel ricordo della cena del Signore ore 16.00

2 Aprile Venerdì Santo

Celebrazione della Morte del Signore ore 16.00

Via Crucis in diretta Streaming del 2° Gruppo M.A dell'Aeronautica  
Militare di Forlì

3 Aprile Sabato Santo

Vegli di Pasqua

Celebrazione ore 18.00

4 Aprile Domenica di Pasqua

S. Messa ore 11.00

Benedizioni Case:

dalla Domenica di pasqua potete prendere in Chiesa la boccetta dell'acqua santa benedetta nella Veglia Pasquale e la preghiera affinché ogni capo famiglia benedica la sua famiglia in casa

Confessioni:

Contattare il Cappellano

Sul sito

Aggiornamenti delle celebrazioni, le dirette e gli articoli

*La croce in copertina è presa da una croce pettorale  
incisione in argento di rami di vite*